

Tramonti, divise le spese per il "Minin"

► TRAMONTI DI SOPRA

Gestire il centro scolastico e sportivo Minin costa 58 mila euro l'anno. A tanto ammontano infatti le spese che i Comuni di Tramonti di Sopra e di Sotto stanno affrontando a chiusura dell'anno didattico. La struttura sorge sulle rive del torrente Meduna e dal 2012, ovvero da quando è cessata l'esistenza dell'Unione Val Meduna, è in carico al municipio di Tramonti di Sopra. Da parte sua, il Comune provvede a sborsare il 50 per cento degli oneri anticipati

dai "vicini". Nel corso dell'anno scolastico ormai archiviato, il Minin ha comportato oneri di gestione da 28 mila euro ciascuno. Intanto, si sta completando l'iter formale che porterà il Minin ad essere dotato di un alloggio residenziale per disabili. Il progetto di reinserimento di soggetti in difficoltà è finanziato dalla Regione e ha imposto lavori di ristrutturazione di uno dei locali. L'immobile rientrerà così in una serie di programmi sociali, primo dei quali la fattoria didattica per bambini e disabili. (f.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vito d'Asio, immobili comunali in vendita

► VITO D'ASIO

Il Comune di Vito d'Asio mette in vendita immobili per fare cassa e per evitare spese di manutenzione e gestione. La giunta Gerometta ha infatti approvato il piano delle alienazioni di alcuni edifici pubblici. In totale sono sei, le vendite che Gerometta spera di concludere. Si tratta di abitazioni in varie località della Val d'Arzino. L'affare più grosso è quello da 140 mila euro per i sei appartamenti nel complesso Nuova scuola di Pielungo. Gli alloggi non sono agibili e necessitano di interventi di ri-

strutturazione. Sempre a Pielungo andranno all'asta due residenze da 40 mila euro l'una in via Chiamp. Ad Anduins ci sono in ballo due unità scorporabili ad un prezzo di 130 mila euro: l'edificio sorge in piazza Centrale e vi è la possibilità di trasformare uno dei due vani in un negozio. Infine, la borgata di San Francesco, con due strutture in via Galants. La prima si trova all'inizio della strada, costa 50 mila euro e deve essere accatastata. La seconda è formata da 3 appartamenti per un importo totale di 120 mila euro. (f.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domino, il via libera non arriva

Spilimbergo, il curatore Fabris: «Sul piano salva-azienda sono necessari ulteriori approfondimenti»

Disabili nello sport Convegno e gare di tiro con l'arco

"Arco senza frontiere" è il titolo del convegno, aperto a tutti, promosso dal centro Progetto Spilimbergo dalle 14.30 di oggi nella sede del sodalizio, in località Favorita. Si alterneranno gli interventi del campione paralimpico di tiro con l'arco Oscar De Pellegrin, di Emiliana Bizzarrini, specialista dell'Unità spinale dell'Istituto di medicina e riabilitazione dell'ospedale Gervasutta di Udine, di Domenico Rossi, sottosegretario di Stato alla Difesa, della presidente del Comitato italiano paralimpico, Marinella Ambrosio. Ospite d'eccezione, Giuseppe Garibaldi, pronipote dell'"eroe dei due mondi" che porterà con sé alcuni aneddoti legati alla disabilità dell'avo. Domani, gli arcieri paralimpici, grazie alla collaborazione del 5 reggimento Rigel di Casarsa, saranno eltrasportati al campus Gallo Cedrone, a Rosa di San Vito al Tagliamento, per la disputa delle gare che si svolgeranno nel fine settimana. (g.z.)

► SPILIMBERGO

Sull'offerta di acquisizione di Domino depositata da Carlo Fulchir sono necessari ulteriori approfondimenti: gli organi della procedura, tra cui il curatore fallimentare Paolo Fabris, hanno stabilito di prendere tempo.

L'obiettivo è accertare la validità della proposta. Per parlare di aggiudicazione si dovrà quindi ancora attendere. Intanto, dalla prossima settimana partiranno i licenziamenti dei 109 ex addetti.

«E' necessario effettuare ulteriori riscontri sulla convenienza, per la procedura, ad accettare la proposta di Fulchir, in un'ottica di salvaguardia dell'impresa e dell'occupazione - ha fatto sapere il curatore Fabris -. Si è preso tempo per verificare tutti gli aspetti prospettici dell'affitto, che rimane comunque legato alla concertazione con le forze sociali». Prima di stipulare il contratto di locazione, infatti, dovrà essere siglato un accordo sindacale. «Nei prossimi giorni - ha aggiunto Fabris -, si terranno nuovi incontri con Fulchir, per definizioni di natura contrattuale». La proposta dell'imprenditore friulano è valida sino al 30 giugno.

Il piano salva-Domino contempla l'affitto aziendale sino al 30 giugno 2015 e l'assunzione in una prima fase di 15 ad-



Domino, ulteriori approfondimenti sull'offerta e assemblea sindacale sulla questione degli ammortizzatori sociali

detti, che potrebbero lievitare a 50 nell'arco di 30-36 mesi. In caso di aggiudicazione, Fulchir si è impegnato a partecipare all'acquisto del compendio aziendale - esclusi i beni immobili -, per un prezzo non inferiore a 600 mila euro, più oneri di legge. Il verdetto degli organi della procedura è atteso per la prossima settimana.

Intanto, ieri, si è tenuta un'assemblea sindacale nello stabilimento di Domino. I rappresentanti di Cisl e Cgil, rispettivamente Massimo Albanesi e Bruno Bazzo, hanno fat-

to il punto con i lavoratori sulla questione degli ammortizzatori sociali. Mercoledì, al ministero del Lavoro è stato siglato l'accordo sulla mobilità. Inoltre, nelle scorse settimane è stato emanato il decreto di approvazione del mese di cassa integrazione che va dal 24 febbraio, data di scadenza dei contratti di solidarietà, al 21 marzo. Non va dimenticato che i lavoratori non percepiscono un euro da fine febbraio e le famiglie monoreddito, che possono quindi contare solamente sulle spettanze che

Domino garantiva, sono numerose. Nel corso dell'assemblea di ieri, sono state raccolte anche le domande di insinuazione al passivo: i lavoratori risultano, infatti, creditori dell'azienda. L'adunanza dei creditori è fissata il 17 ottobre, alle 9.45.

Presenti all'assemblea anche gli operatori dei Centri per l'impiego della Provincia, che hanno fissato gli appuntamenti per le iscrizioni degli addetti alle liste di mobilità.

Giulia Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MIOTTO

Illegalità, gli scout analizzano la situazione locale

► SPILIMBERGO

"Noi, contro l'illegalità" è il tema dell'incontro, in programma alle 20.45 di domani al teatro-cinema Miotto, promosso dai Rover e dalle Scelte (giovani dai 16 ai 21 anni) del gruppo scout Agesci Spilimbergo 1.

«Rientrati dal campo di servizio dell'associazione Libera, cui abbiamo partecipato a Caserta lo scorso anno - fanno sapere gli organizzatori -, ci siamo interrogati su quale sia lo stato della legalità nel nostro territorio. Ci hanno profondamente coinvolto le parole del procuratore di Reggio Calabria, Cafiero De Rhaio, e il suo invito ad essere cittadini attivi a difesa della legalità».

Da qui, l'idea di misurare lo stato di legalità locale, "ascoltando" forze dell'ordine, sindaco e assessore alla Sicurezza e contattando Libera per capire lo stato di penetrazione delle mafie nel tessuto sociale friulano. Domani saranno presentate le conclusioni di questa ricerca. «Questa serata - aggiungono i capi scout - vuole essere un momento di condivisione con la cittadinanza del lavoro fatto durante l'inverno in preparazione alla Route nazionale, un campo che si terrà in agosto e che vedrà coinvolti 25 mila Rover e Scelte provenienti da tutta Italia». (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Grazie Giacomo, eri un esempio»

San Giorgio della Richinvelda, chiesa gremita a Cosa per l'ultimo saluto a Pasquin

► SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

«Caro direttore, grazie per il tempo che ci hai dedicato. Sono trascorsi poco più di tre anni da quando sei entrato nella nostra vita, con il tuo fare che fa la differenza. Tre anni possono sembrare pochi ma, se vissuti con l'intensità e la tenacia che hai dimostrato ogni giorno, ogni ora ed ogni minuto che hai dedicato alla banca, diventano il tempo necessario per comprendere la grandezza degli insegnamenti che ci hai lasciato. Ci mancherai tanto. Grazie a te siamo cresciuti e, crescendo, abbiamo compreso quale strada dovremo fare per continuare a crescere. Il cammino che hai tracciato è fatto di lavoro, passione, serietà, coerenza e vicinanza al lavoro, quello che tu facevi ogni giorno. Così, seguendo il tuo esempio, ce la faremo a coltivare la poesia che descrivi: la nostra banca, la tua banca». E' stato l'amico e collaboratore



Ieri nella parrocchiale di Cosa l'addio a Giacomo Pasquin, mancato a 54 anni dopo una lunga malattia

Markus Maurmair, a nome di tutti i colleghi, a tracciare con poche parole commosse il ritratto di Giacomo Pasquin, direttore generale di Friulvest Banca, mancato a 54 anni dopo una lunga malattia. La

chiesa parrocchiale di Cosa di San Giorgio della Richinvelda non è riuscita a contenere la folla silenziosa che, ieri pomeriggio, si è stretta in un grande abbraccio alla moglie Mara, al figlio Andrea e alla mamma

Carolina e ha portato l'ultimo saluto all'amico Giacomino.

Immancabili, con i colori della società sportiva che amava tanto, i ragazzi e lo staff tecnico e dirigenziale del Gravis, di cui Pasquin era orgogliosa-



In prima fila, coi colori societari, lo staff del Gravis, di cui Pasquin era vice

mente vicepresidente, e gli amici del circolo culturale e ricreativo di Cosa, paese in cui era nato e in cui erano ben salde le sue radici. Particolarmente toccanti le parole dell'omelia di don Daniele Rastelli, conceleberrante le esequie con don Luis Palomino, che ha voluto ricordarne la profonda generosità e l'amore soprattutto per i più piccoli, con l'invito ai familiari «a rialzarsi, a ritornare, dopo i mo-

menti della fatica, delle cure, della speranza, a vivere la quotidianità». Così come agli amici, con cui condivideva la passione per il calcio, «a ritornare alla normalità, a proseguire lungo il solco già tracciato, fatto di impegno educativo quotidiano, dentro e fuori dai campi sportivi, perseguendo quei valori in cui Giacomino credeva fortemente».

Guglielmo Zisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA